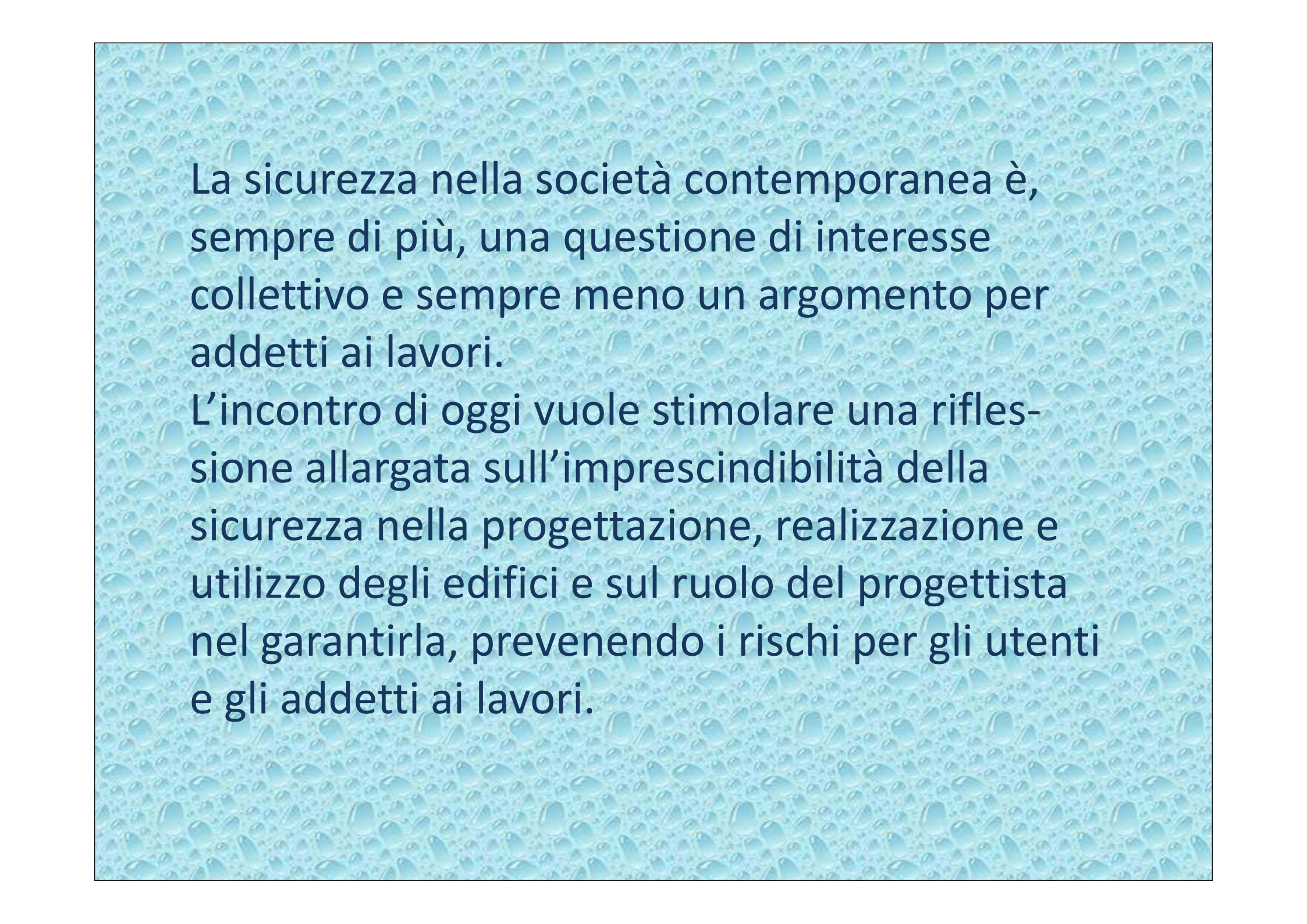




PREVENZIONE INCENDI

**LE NOVITA' INTRODOTTE DAL D.P.R. 151/2011
ADEMPIMENTI TECNICI E SEMPLIFICAZIONE
AMMINISTRATIVA**

Catanzaro, 7 giugno 2012



La sicurezza nella società contemporanea è, sempre di più, una questione di interesse collettivo e sempre meno un argomento per addetti ai lavori.

L'incontro di oggi vuole stimolare una riflessione allargata sull'imprescindibilità della sicurezza nella progettazione, realizzazione e utilizzo degli edifici e sul ruolo del progettista nel garantirla, prevenendo i rischi per gli utenti e gli addetti ai lavori.

Uno dei requisiti fondamentali richiesti alle costruzioni è la sicurezza in caso d'incendio.

5° Corollario del teorema di Murphy

“Lasciate a se stesse, le cose tendono ad andare di male in peggio”.

Gli incendi di grandi dimensioni non si possono controllare ma solo prevenire.



- Shanghai





- Shanghai

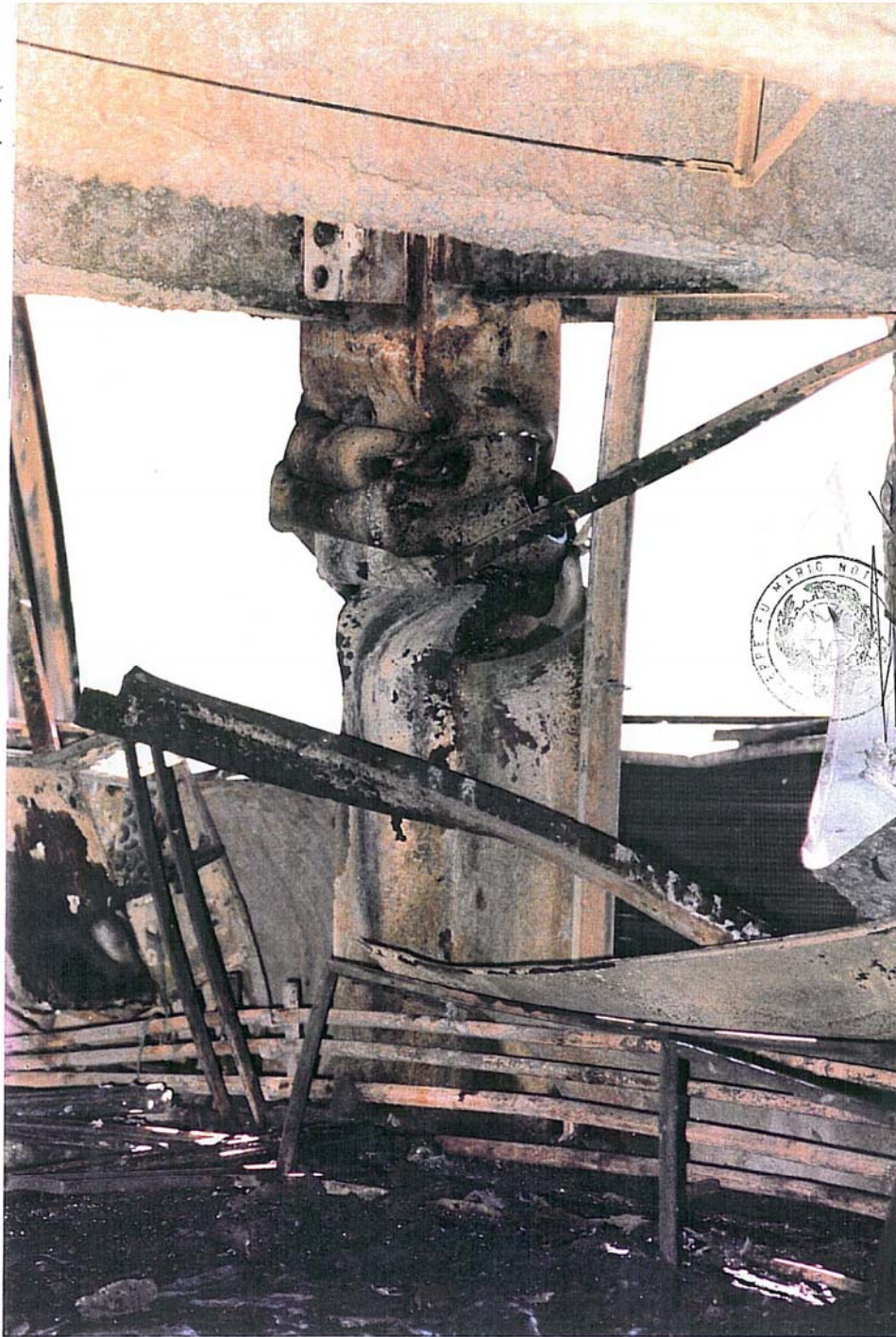
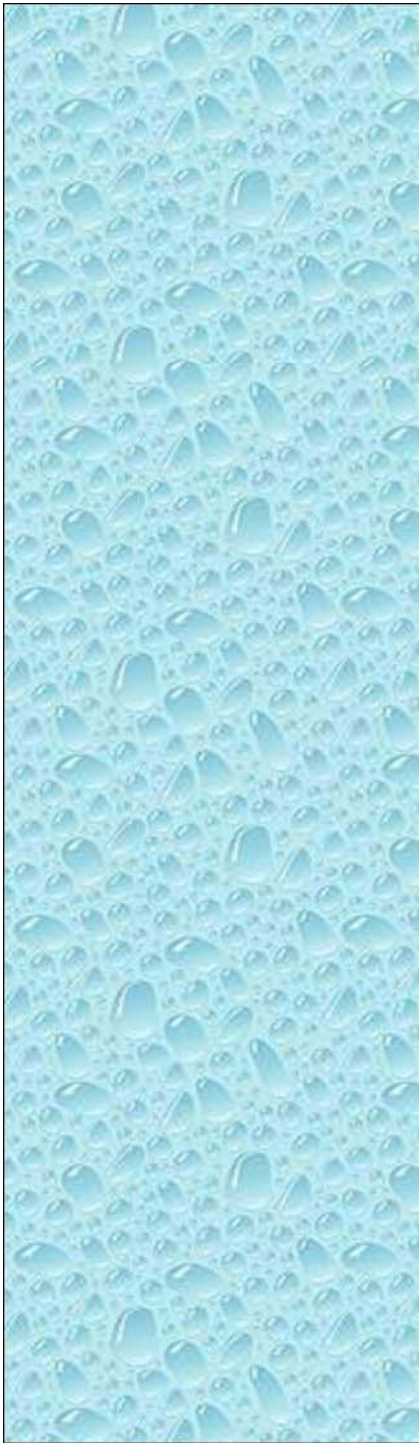


- Madrid





- Tribunale di Napoli



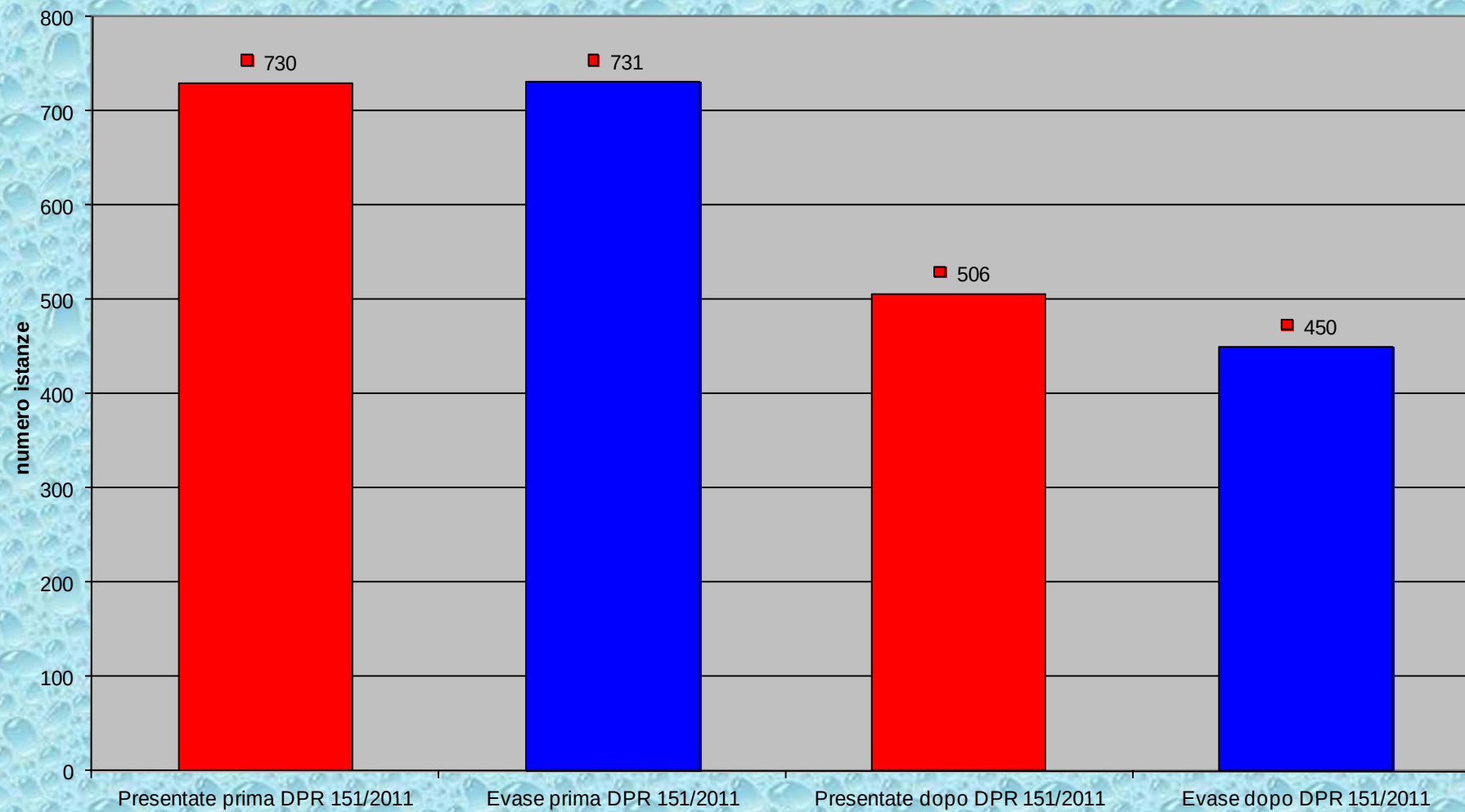
Presentiamo ora alcuni dati relativi alle attività e controlli di prevenzione incendi svolti dai comandi dei vigili del fuoco della Calabria negli anni a cavallo della riforma operata dal DPR 151/2011.

(dati normalizzati in n°/anno)

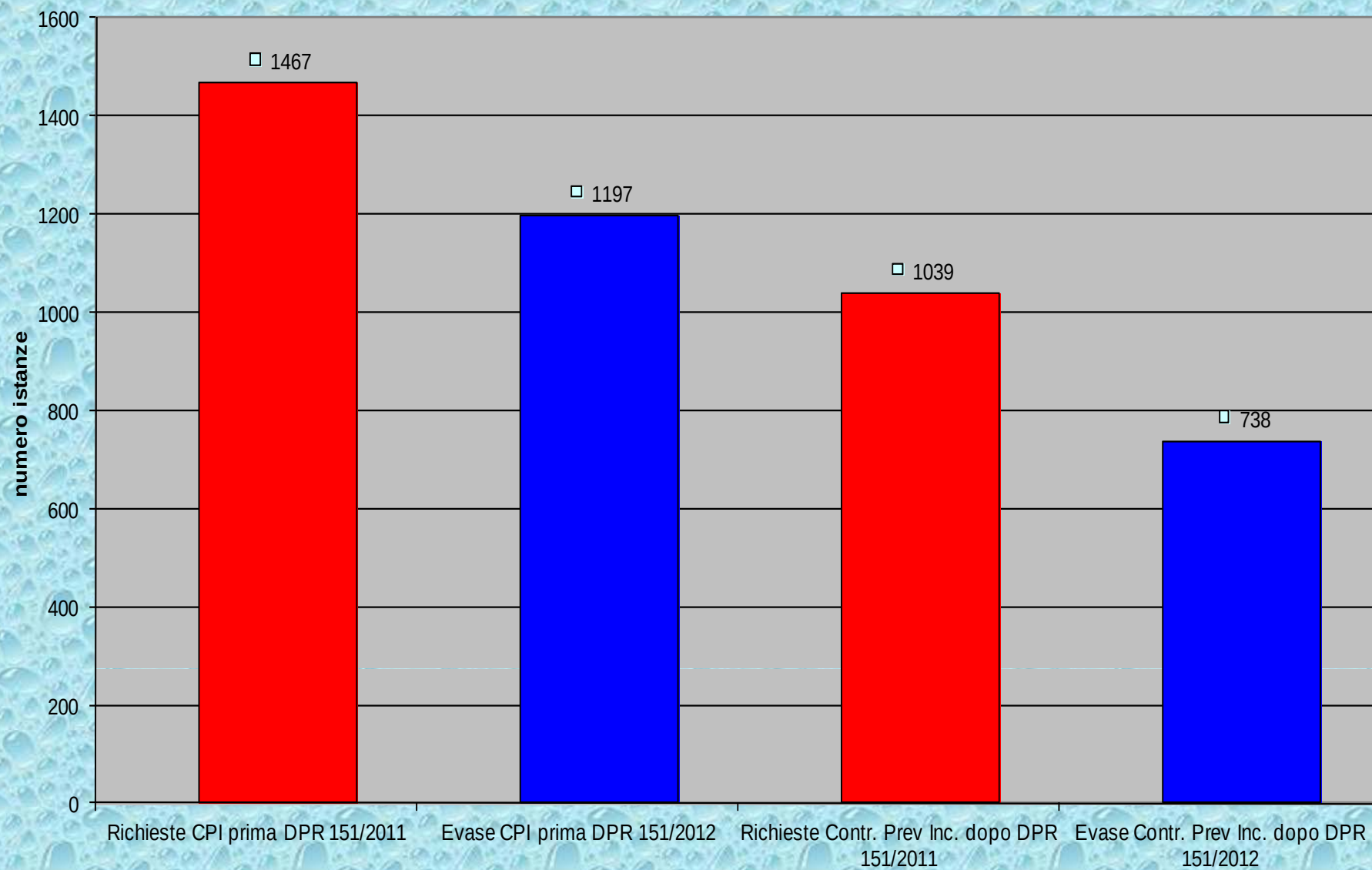
COMANDO		PRIMA DEL D.P.R. 151/2011 (DPR 37/98)						
		Parere di conformità (art. 2)	sopralluoghi x CPI (art.3)	Rinnovo cpi (Art. 4)	Totale istanze	% pratiche evase	Commissioni	Conferenza dei Servizi
CS	PRESENTATE	338	1017	277	1633	75	44	5
	EVASE	309	654	265	1228			
RC	PRESENTATE	191	200	133	525	102	64	16
	EVASE	179	215	145	539			
CZ	PRESENTATE	40	332	85	457	81	44	5
	EVASE	100	204	68	372			
VV	PRESENTATE	62	56	47	165	99	7	11
	EVASE	61	56	47	164			
KR	PRESENTATE	99	62	33	194	91	10	4
	EVASE	82	68	28	178			

COMANDO		DOPO IL D.P.R.151/2011				Percentuale		
		Valutazione dei Progetti (art.3)	controlli di prevenzione incendi (art.4)	Rinnovo periodico conformità antincendio (art.5)	Totale istanze evase	% pratiche evase	Commissioni	Conferenz a dei Servizi
CS	PRESENTATI	203	592	177	973	90	118	18
	EVASE	178	518	177	875			
RC	PRESENTATI	133	220	106	460	60	134	22
	EVASE	133	125	106	276			
CZ	PRESENTATI	100	68	62	231	46	67	3
	EVASE	74	20	13	106			
VV	PRESENTATI	35	72	50	157	90	29	19
	EVASE	35	75	43	140			
KR	PRESENTATI	35	87	12	52	75	25	7
	EVASE	30	0	9	39			

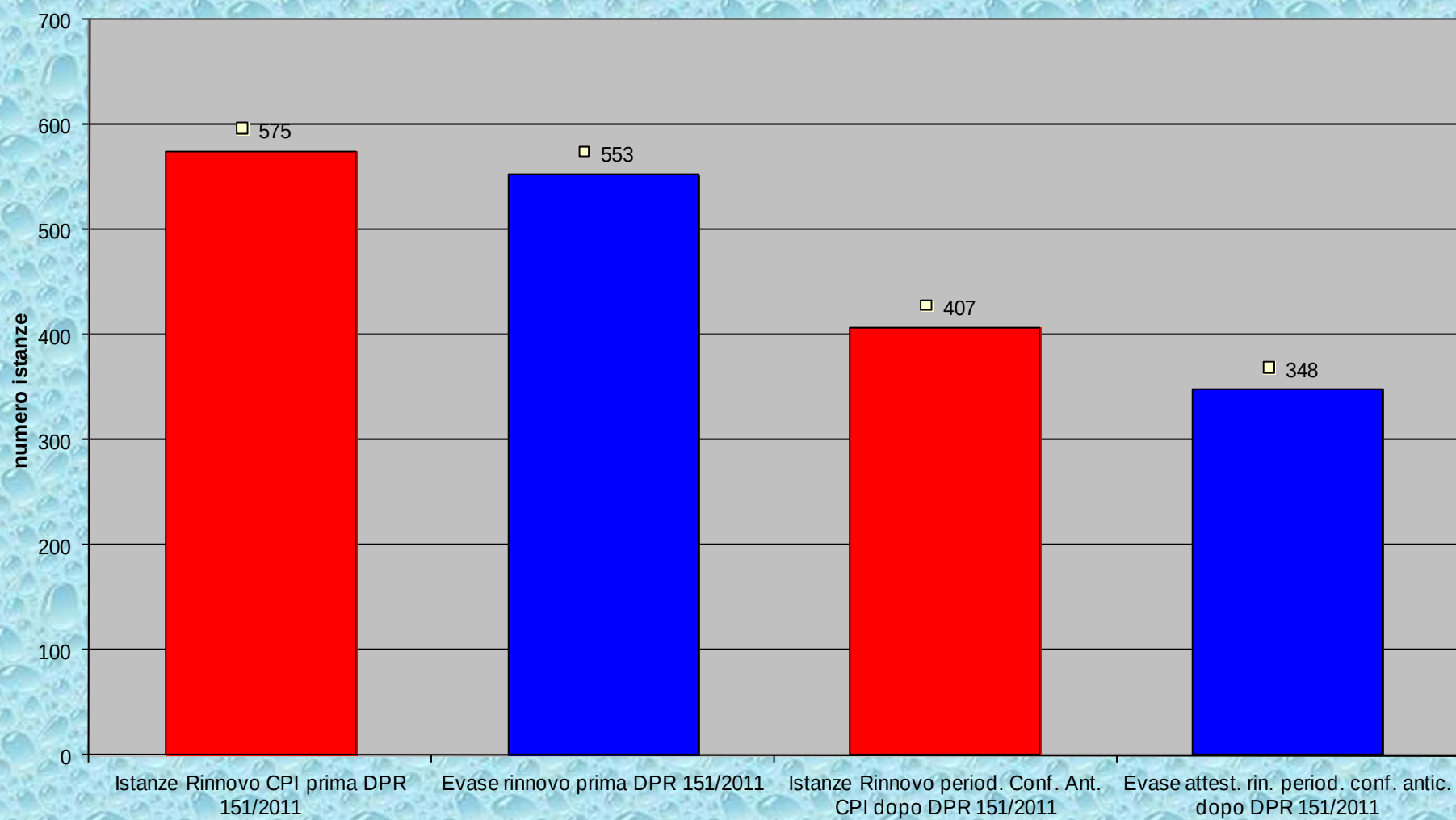
Parere di conformità / Valutazione Progetti



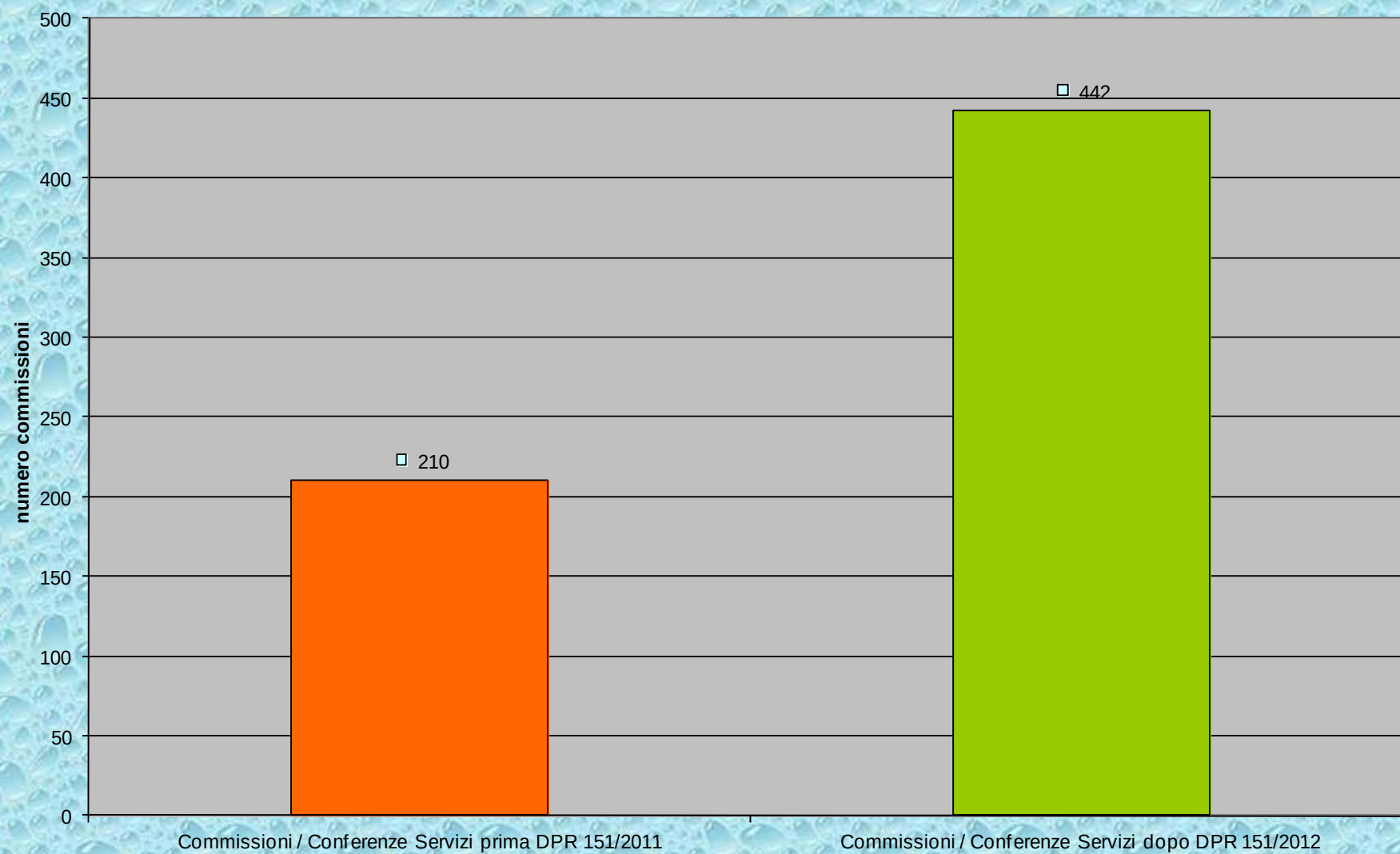
Rilascio CPI / Controlli Prev. Inc.



Rinnovo CPI / Attestazione Rinnovo Periodico Conform. Antincendi



Commissioni provinciali e conferenze dei servizi



CRITICITA' ATTIVITA' DI PREVENZIONE INCENDI

- Principali tipologie di non conformità riscontrate dai VVF e che hanno impedito l'ultimazione delle istruttorie con parere favorevole, sia in fase di esame e valutazione dei progetti, che in fase di sopralluogo per il rilascio del CPI o attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio.

• Alberghi

- impossibilità di realizzazione scale ai piani, in quanto privi di spazi interni adeguati o privi di cortili per scale esterne (attività confinate, in centri storici, in lotti interclusi, etc.).
- cucine funzionanti a gpl con impossibilità di realizzare aperture di aerazione, in quanto il piano di calpestio è a quota inferiore al piano di riferimento.
- mancanza di filtro tra ristorante e cucina funzionante a gpl.
- cucina con comunicazione priva di filtro con gli ambienti interni dell'albergo.
- autorimesse con comunicazioni prive di filtro con gli ambienti interni dell'albergo.
- mancanza della seconda uscita ai vari piani.
- vani ascensori privi di compartimentazione.

- locali deposito non conformi per compartimentazione, ubicazione e superficie.
- segnaletica non presente o insufficiente.
- presenza di materiale combustibile lungo le vie di esodo.
- deposito gpl privo di recinzione.
- struttura non conforme al progetto approvato.
- Mancanza delle certificazioni per:
 - porte REI
 - strutture separanti
 - controsoffittature
 - rivestimenti pareti
 - mobili imbottiti
 - impianti antincendio
 - impianto elettrico

• Scuole

- mancanza della seconda uscita ai vari piani.
- locali deposito non conformi per compartimentazione, ubicazione e superficie.
- cucine funzionanti a gpl con impossibilità di realizzare aperture di aerazione, in quanto il piano di calpestio è a quota inferiore al piano di riferimento.
- mancanza di filtro tra mensa e cucina funzionante a gpl.
- mancanza di porta REI tra cucina a gas metano e zona consumazione pasti
- porte/uscite non conformi
- auditorium, sala pubblico spettacolo non conformi per comunicazioni con restante attività e privi del parere della C.C.V.L.P.S.
- deposito/impianto gas gpl non a norma

- segnaletica non presente o insufficiente.
- presenza di materiale combustibile lungo le vie di esodo.
- deposito gpl privo di recinzione.
- struttura non conforme al progetto approvato.
- Mancanza delle certificazioni per:
 - porte REI
 - strutture separanti
 - controsoffittature
 - rivestimenti pareti
 - mobili imbottiti
 - impianti antincendio
 - impianto elettrico

• **Attività commerciali**

- numero di uscite insufficienti
- depositi non compartimentati
- segnaletica non presente o insufficiente.
- uscite/vie di esodo ostruite.
- vie di esodo con larghezza non conforme.
- promiscuità con altre attività non dichiarate.
- impianto di condizionamento non conforme per ubicazione.
- comunicazioni con locali autorimessa prive di filtro.
- autorimesse con aerazioni non a norma.
- non presente certificazione per strutture separanti e controsoffittature

• **Ospedali**

- difficoltà tecniche o distributive a realizzare scale di sicurezza esterne o a prova di fumo.
- difficoltà per la compartimentazione delle aree.
- difficoltà a realizzare il monta lettighe utilizzabile in caso di incendio in conformità alla norma (immettere in luogo sicuro, filtro ai vari piani, etc.).
- sistema delle vie di uscita non conforme.
- impianti tecnologici da adeguare.
- rete distribuzione gas medicali non a norma.
- mancato adeguamento impianti di estinzione incendi e impianti di rivelazione e allarme incendio.

- **Depositi fissi gpl**

Da un esame dei dati in possesso del C.R.C. si è constatato che molti sono abusivi.

I VV.F. non sono stati in grado di effettuare il controllo sulla totalità delle attività esistenti perché:

- i comuni non richiedono la conformità VV.F. prima dell'autorizzazione all'installazione;
- le ditte installatrici posizionano l'impianto senza autorizzazione VV.F.
- i proprietari sono ignari che l'attività è abusiva e non conoscono le proprie responsabilità.

Inoltre, in genere non sono presenti lavoratori dipendenti e quindi risultano inapplicabili le sanzioni per i luoghi di lavoro: d.lgs. 81/08 e d.lgs. 758/94.

• **Locali di pubblico spettacolo**

Per le attività di pubblico spettacolo più diffuse, il controllo è passato ai Comuni che devono attivare i controlli di prevenzione incendi (campo sportivo, discoteca/sala ballo, scuole con aula magna, villaggi turistici con anfiteatri, alberghi con sale per spettacoli , etc). Però, si riscontrano le seguenti criticità:

- I Comuni sono spesso inadempienti in quanto non conoscono la legislazione vigente in materia (mancata convocazione commissione comunale V.L.P.S.);
- Il Controllo dei VV.F. spesso si ha solo ad attività realizzata (ad esempio su specifica richiesta di controllo impianti termici);
- Sono frequenti i mancati controlli e l'omessa convocazione comm. Comunale di vigilanza per le attività a carattere temporaneo (fiere, sagre, concerti etc.) in cui poi si verifica la presenza di cucine a gas con bombole, fuochi d'artificio, spazi e locali di spettacolo angusti e non conformi, afflusso notevole di persone, etc.

Proposte

- *Cercare la collaborazione degli Enti Locali in qualità di organizzatori o di committenti o patrocinanti, ovvero di enti competenti in materia edilizia.*
- *organizzare ispezioni contestuali con i diversi enti competenti ai fini autorizzativi e/o deputati al controllo (linea condivisa dal CRC Calabria).*
- *condivisione e analisi di banche dati degli enti preposti al controllo con enti autorizzativi e/o proprietari.*

If you get in an accident with a truck in a tunnel, you're dead meat.

Nov 26th, 2008 by Donna Barstow



• **Gallerie stradali e ferroviarie**

Per nessuna galleria presente in Calabria è stata ancora comunicata dall'ente gestore la conformità ai requisiti di Prevenzione incendi.

Ad esempio, per le gallerie ferroviarie il decreto 18 ottobre 2005 prevede una serie di adeguamenti in termini di sicurezza antincendio di cui di seguito si sintetizzano quelli fondamentali:

- illuminazione di emergenza
- segnaletica di emergenza e di soccorso
- strada di accesso ai mezzi VVF per almeno un imbocco
- installazione attrezzature di soccorso e antincendio
- sistema di comunicazioni radio in emergenza nella galleria
- **Non sono stati ancora realizzati per nessuna delle gallerie esistenti nel nostro territorio**

Danni causati dall'incendio al tunnel del Mont Blanc (oltre ai 39 morti)











- L'Italia, per le sue caratteristiche orografiche, è il paese d'Europa con il maggior sviluppo chilometrico di gallerie:

• Nazione	Tunnel ferroviari (km)	Tunnel stradali (km)	Metropolitane (km)	tot (km)
• Italia	1200	1160	60	2420
• Francia	650	180	270	1100
• Spagna	750	100	200	1050
• Germania	380	70	550	1000
• Norvegia	260	370	20	650
• Svizzera	360	140	0	500
• Gran Bretagna	220	30	200	450
• Austria	105	210	15	330

36 gli incidenti stradali nelle gallerie in Calabria che hanno richiesto l'intervento VVF (Ultimi 5 anni)

- **Catanzaro**

numero incidenti in galleria 16

- anno 2008 numero incidenti in galleria 03;
- anno 2009 numero incidenti in galleria 02;
- anno 2010 numero incidenti in galleria 03;
- anno 2011 numero incidenti in galleria 05;
- anno 2012 numero incidenti in galleria 03.

- **Crotone**

numero incidenti in galleria 02

- anno 2008 numero incidenti in galleria 00;
- anno 2009 numero incidenti in galleria 00;
- anno 2010 numero incidenti in galleria 01;
- anno 2011 numero incidenti in galleria 00;
- anno 2012 numero incidenti in galleria 01.

- **Reggio Calabria numero incidenti in galleria 06**

- anno 2008 numero incidenti in galleria 02;
- anno 2009 numero incidenti in galleria 01;
- anno 2010 numero incidenti in galleria 00;
- anno 2011 numero incidenti in galleria 02;
- anno 2012 numero incidenti in galleria 01.

- **Cosenza numero incidenti in galleria 12**

- anno 2008 numero incidenti in galleria 03;
- anno 2009 numero incidenti in galleria 02;
- anno 2010 numero incidenti in galleria 04;
- anno 2011 numero incidenti in galleria 03;
- anno 2012 numero incidenti in galleria 00.

Linee guida del Capo del CNVVF per le gallerie ferroviarie (23.05.2012)

1) ADOZIONE DELLE PIANIFICAZIONI DI EMERGENZA ESTERNA

- Il Ministero dell'Interno, con nota n. 7004/M/GAB del 27 aprile 2011, ha fornito ai Prefetti le linee di indirizzo necessarie al fine di rendere coordinate ed omogenee le iniziative in materia.
- La nota evidenzia *"come la disciplina delle pianificazioni di emergenza trovi il suo specifico riferimento nel DM infrastrutture e dei trasporti 28 ottobre 2005, concernente la messa in sicurezza delle gallerie di lunghezza superiore a 1.000 metri"*
- *Per le attività di soccorso "le Autorità locali competenti devono approntare congiuntamente un piano di emergenza sulla scorta degli scenari ipotizzati che tenga conto delle indicazioni generali e specifiche al fine di definire compiti e responsabilità dei vari enti coinvolti nelle operazioni di soccorso".*

2) ADOZIONE DI PIANI DI EMERGENZA E SOCCORSO

2.A) Coordinamento operativo

Se l'emergenza, per entità, richiede l'attivazione del sistema di protezione civile, le pianificazioni devono armonizzarsi con le più ampie e complesse iniziative necessarie e il coordinamento operativo dovrà essere condotto in conformità alle indicazioni emanate dal Dipartimento della Protezione Civile (DPCM 6 aprile 2006) che riportano le istruzioni riguardanti:

- la comunicazione dell'evento e il flusso informativo;
- l'intervento sul luogo dell'incidente;
- l'assistenza e l'informazione alla popolazione
- il centro di coordinamento.

2.b) Aspetti tecnici dell'intervento di soccorso

- Presenza di un efficiente ed efficace sistema di radiocomunicazione a disposizione delle squadre di soccorso (il sistema GSM-R non ha ancora dimostrato di essere idoneo),
- Disponibilità di Mezzi e attrezzature per il soccorso in galleria (da predisporre da parte del gestore),
- Adozione di procedure condivise per l'accesso nelle gallerie (modalità per la messa a terra della linea di contatto)

3) ADEMPIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI IN APPLICAZIONE DEL DPR 151/2011

- Per le gallerie ferroviarie di lunghezza superiore a 2.000 metri e stradali oltre i 500 m, se esistenti alla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2011, si prevede l'obbligo di completare gli adempimenti amministrativi entro il 7 ottobre 2012.
- occorre sottolineare che solo parzialmente tali attività sono disciplinate da specifiche norme tecniche che stabiliscono anche le misure di sicurezza antincendi da realizzarsi nei tempi ivi indicati.
- le gallerie ferroviarie esistenti, ad esempio, ricadono nel campo di applicazione del D.M. 28 maggio 2005; i termini per gli adempimenti di adeguamento sono stabiliti dall'art. 11 (*Gallerie in esercizio*).
- Sul punto è stato chiarito che il termine del 7.10.2012 è da intendersi riferito alla presentazione dell'istanza (SCIA), corredata dalla documentazione attestante il rispetto delle misure di prevenzione incendi stabilite nel transitorio dalla specifica norma tecnica, fermi restando i tempi di adeguamento definitivo stabiliti dal D.M. 28.5.2005.